

INTERPELLANZA

Pianificazione ospedaliera, quo vadis?

dell'8 marzo 2019

Premessa 1

Il sottoscritto deputato, pur conscio del fatto che un'interpellanza non può, formalmente, essere definita "urgente", ha l'immodestia di credere che le domande oggetto del presente atto parlamentare rivestano effettivamente carattere di urgenza. Si permette pertanto di auspicare una risposta il più rapida possibile; se nulla osta, magari già nel corso della sessione parlamentare di settimana prossima, tanto più che l'inevitabile rallentamento dell'attività legislativa, conseguente alle elezioni del prossimo aprile, farà sì che le stesse potrebbero ottenere risposta non prima della sessione di giugno (quando peraltro il sottoscritto non sarà più membro del Legislativo, per cui l'atto parlamentare in oggetto sarà considerato decaduto).

Premessa 2

Negli scorsi giorni i mezzi d'informazione hanno reso noto che il Tribunale amministrativo federale avrebbe accolto i ricorsi contro la Pianificazione ospedaliera cantonale presentati da due cliniche private, per cui l'attribuzione dei mandati andrebbe riveduta. Oggi si è poi saputo che nella medesima sentenza (o con atto separato, poco importa), lo stesso Tribunale avrebbe pure dichiarato "fuori legge" anche i cosiddetti "letti AMI" ("Reparti acuti di minore intensità") introdotti nella Pianificazione stessa.

Domande

Di fronte a queste informazioni, il cittadino si chiede:

1. Corrispondono al vero?
2. Se sì, in che modo il Cantone intende reagire?
3. Per quanto concerne i "letti AMI", come si reagirà? Gli ospedali cui sono stati attribuiti ne saranno privati? Se del caso, entro quando?

Franco Celio